



## 27 gennaio: Giorno della Memoria

La Shoah, sterminio, ha colpito sei milioni di ebrei, ma anche moltitudini di zingari, omosessuali, disabili, malati mentali, antinazisti di molte nazioni europee. Gli ebrei, in questo scenario di morte e distruzione, sono i principali destinatari di un messaggio di odio e di annientamento. L'esperienza di Auschwitz deve far riflettere l'umanità perché capisca che si trattò di qualcosa che ha le sue radici in quella logica aberrante che in tante parti del mondo genera tuttora massacri indiscriminati.

### AVVISI E ATTIVITÀ

**Sito internet:** [www.chiesavaldeselusernasangiovanni.it](http://www.chiesavaldeselusernasangiovanni.it)  
*Qui puoi trovare il testo integrale del sermone di oggi*

- OGGI:** **ASSEMBLEA DI CHIESA** durante il culto.  
OdG: Bilancio consuntivo 2013 e preventivo 2014.
- Martedì 28:** Ore 17,00 - 19,00: Raccolta di alimentari destinati alle famiglie bisognose presso la Sala degli Airali, cascina Pavarin. Occorrono: **latte, olio, zucchero, passata di pomodoro, legumi, carne o tonno in scatola, fette biscottate, pasta, riso, formaggini o formaggi confezionati.**  
Ore 20,30 - **Studio Biblico** sul tema: «*Il Dio della Bibbia e la violenza*» a cura del pastore G. Ficara. Terza lezione dal titolo: "Le guerre sante". Presso il Presbiterio.
- Mercoledì 29:** Ore 20,45 - **Prove della Corale.**
- Giovedì 30:** Ore 10,30 - **Culti presso gli Istituti** e alle 16,30 presso la **Miramonti e l'Ospedale** di Torre Pellice.  
Ore 15,30 - 17,00 - **Ri-circolo** (Cascina Pavarin).
- Venerdì 31:** **Incontro delle classi di Catechismo** agli orari concordati.
- Sabato 1:** Ore 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00 - **Ri-circolo** (Cascina Pavarin).  
Ore 14,15 - 16,15: **Scuola Domenicale.**
- Domenica 2:** **Culti:** Ore 9,00 Sala degli Airali - Ore 10,00 Sala Beckwith: il culto con Cena del Signore sarà celebrato dal Gruppo giovani "Il Grappolo".

#### Pullman della memoria 2014 a cura del Collegio Valdese

Il Collegio Valdese di Torre Pellice organizza da *sabato 12 a mercoledì 16 aprile 2014* un "**Pullman della memoria**": un viaggio lungo i luoghi della deportazione, da Torre Pellice a Mauthausen.

Sono disponibili fotocopie del **Comunicato stampa.**



CHIESA EVANGELICA  
VALDESE

Luserna San Giovanni

☎ 0121.900.271

**Pastore:** Giuseppe Ficara  
gficara@chiesavaldese.org

**Pastora:** Erika Tomassone  
etomassone@chiesavaldese.org

**Diacono:** Dario Tron  
dtron@chiesavaldese.org



Disegno di Marco Rostan

## CULTO DOMENICALE

26 gennaio 2014 - Domenica della Memoria

27 GENNAIO  
**SHOAH**  
giorno della memoria

**PER NON  
DIMENTICARE  
LEST WE FORGET**



Domenica della CEVAA  
Colletta speciale

**Testo biblico della predicazione**  
**Atti degli Apostoli 10,23b-28**

*Il giorno seguente andò con loro; e alcuni fratelli di Ioppe l'accompagnarono. L'indomani arrivarono a Cesarea. Cornelio li stava aspettando e aveva chiamato i suoi parenti e i suoi amici intimi. Mentre Pietro entrava, Cornelio, andandogli incontro, si inginocchiò davanti a lui. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Alzati, anch'io sono uomo!» Conversando con lui, entrò e, trovate molte persone lì riunite, disse loro: «Voi sapete come non sia lecito a un giudeo di aver relazioni con uno straniero o di entrar in casa sua; ma Dio mi ha mostrato che nessun uomo deve essere ritenuto impuro o contaminato».*

*Se vogliamo  
perdonare gli altri,  
dobbiamo prima  
perdonare a noi stessi  
i nostri difetti.*

*(Etty Hillesum)*

Celebrazione del culto a cura del *Pastore Giuseppe Ficara*

**PRELUDIO - Saluto e invocazione**

Il nostro aiuto è nel nome di Dio, il quale vuole che tutti gli uomini e tutte le donne siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Amen!

**Dialogo liturgico**

*Pastore:* Il "Giorno della Memoria", è il giorno in cui ci fermiamo a ricordare.

**Tutti:** Noi riviviamo le sofferenze inflitte nei campi di sterminio.

*Pastore:* C'erano ebrei, ma anche disabili, zingari, antinazisti e omosessuali.

**Tutti:** Non vogliamo dimenticare! Questa memoria sia un monito perenne.

*Pastore:* Un monito contro ogni violenza e offesa della dignità umana.

**Tutti:** Un monito contro l'odio, la discriminazione e l'intolleranza.

*Pastore:* Oggi proclamiamo la nostra speranza nel progetto di fraternità di Dio.

**Tutti:** Noi ci impegnamo a proclamare che l'amore di Dio e la fraternità potranno guarire le ferite del mondo. Amen!

**Testo di apertura**

(Salmo 103,1-6. 19-22)

*Benedici, anima mia, il Signore e tutto quello ch'è in me, benedica il suo santo nome. Benedici, anima mia, il Signore e non dimenticare nessuno dei suoi benefici. Egli perdona tutte le tue colpe, risana tutte le tue infermità; salva la tua vita dalla fossa, ti corona di bontà e compassioni. Il Signore agisce con giustizia e difende tutti gli oppressi. Anima mia, benedici il Signore!*

**Preghiera**

INNO DI APERTURA: 162/1.2.3 - *A te innanzi giubilanti*

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO



**Preghiera di illuminazione - Salmo 18,1-6.16**

*Lettore:* Io amo il Signore, egli è la mia forza!

*Il Signore è la mia ròcca, la mia fortezza, il mio liberatore;  
il mio Dio, la rupe in cui mi rifugio.*

**Tutti:** Egli è il nostro potente Salvatore, è scudo e rifugio.

*Lettore:* Io invocai il Signore ch'è degno d'ogni lode e fui salvato.

*I legami della morte m'avevano circondato,  
i torrenti della distruzione m'avevano spaventato.  
I legami del soggiorno dei morti mi avevano attorniato,  
i lacci della morte m'avevano sorpreso.*

**Tutti:** Nell'angoscia invocammo il Signore. Egli udì la nostra voce.  
Il nostro grido giunse alle sue orecchie.

*Lettore:* Egli tese dall'alto la mano e mi prese, mi trasse fuori dal vortice delle acque.

**Tutti:** Amen!

Testo del sermone: *Atti degli Apostoli 10,23b-28* [Testo nel frontespizio]

**Sermone**

INNO: 322/1.2.3 - *Siam figli d'un solo riscatto*

DONO E CONDIVISIONE

**Raccolta delle offerte a favore della CEVAA**

**Preghiera:** offerta a Dio dei nostri doni.

*Padre, accetta la nostra offerta gioiosa:  
l'offerta del nostro denaro, l'offerta del nostro lavoro,  
l'offerta del tempo necessario all'ascolto  
e ogni offerta che il tuo amore ci ispira. Amen.*

**Comunicazioni e informazioni**

**ASSEMBLEA DI CHIESA**

Ordine del Giorno: *Bilancio consuntivo 2013 e preventivo 2014*

**Preghiera di intercessione e Padre Nostro**

INNO DI CHIUSURA: 219 - *Gloria a Dio negli alti cieli*

**Benedizione**

(Efesini 6,24)

*«La grazia sia con tutti quelli che amano il nostro Signore Gesù Cristo  
con amore inalterabile».*

**Amen cantato - POSTLUDIO**

LA CROCE RENDE TUTTI EGUALI

**Sunto del sermone**

La *Giornata della Memoria* ci pone davanti a ciò che è accaduto nel periodo nazifascista, ma anche davanti a ciò che può ancora accadere a causa di discriminazioni dovute a pregiudizi e a odii storici nei confronti di persone diverse da sé. La prima apertura della chiesa verso il mondo, non fu un fatto scontato dal momento che la legge ebraica giudicava impura una persona che non apparteneva a Israele. L'epoca della chiesa primitiva era segnata da nette divisioni che Gesù aveva individuato cercando di spiegare che tutte le barriere che dividono vanno abbattute. L'umanità era divisa fra puri e impuri, fra coloro che si trovano in uno stato di grazia e chi no!

La chiesa degli inizi deve fare i conti con tabù e convinzioni che devono lasciare spazio all'amore di Dio, alla sua grazia e al suo perdono per tutti; per Dio nessuno è impuro, in virtù della croce di Cristo. Chi guarda l'umanità attraverso l'amore che Dio manifesta sulla croce non può che vedere una umanità perdonata e oggetto della sua grazia. La croce rende eguali tutti gli esseri umani: sono tutti peccatori e peccatrici, e tutti perdonati. Non è facile, però, perché noi cerchiamo sempre di distinguere, di far differenza fra l'uno e l'altro, di dividere. Pietro dice: «*Dio mi ha mostrato che nessun uomo deve essere considerato impuro*». Non c'è teologia capace di relativizzare questa affermazione; davanti a Dio non contano le differenze dovute alla cultura, al colore della pelle, alla lingua, al sesso, al genere. Questa parola di Pietro non è una pia affermazione, ma il fondamento della fede che va condivisa, con tutti, nessuno escluso. Amen!